

Allegato A)

All. alla DX Prot. corr. 17/15 - 17/12-I (27463)

Bando rivolto ad Organizzazioni di volontariato e ad Associazioni di promozione sociale per manifestazione di interesse alla coprogettazione finalizzata alla realizzazione e alla gestione di un Centro Diurno destinato a persone senza fissa dimora da finanziare tramite assegnazione di un contributo.

Il Comune di Trieste – Area Servizi e Politiche Sociali – Servizio Strutture e Interventi per: Disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza, con il presente Bando, avvia la procedura per la raccolta delle manifestazioni di interesse di Organizzazioni di volontariato e di Associazioni di Promozione Sociale che intendono partecipare all'istruttoria per l'individuazione, tramite procedura comparativa, di un soggetto con cui coprogettare la realizzazione e la gestione di un Centro Diurno, in via Udine, destinato a persone senza fissa dimora, da finanziare tramite l'assegnazione di un contributo.

Premessa

La crisi degli ultimi anni ha avuto e sta tuttora avendo un impatto significativo nell'ambito della grave marginalità. Essendo la povertà estrema uno stadio dei processi di impoverimento nel quale si scivola al termine di un percorso di progressiva deprivazione materiale e disaffiliazione sociale, il numero delle persone che ne soffrono è destinato a crescere durante e dopo i periodi di crisi e recessione economica in modo incrementale.

Secondo i dati ISTAT le persone senza dimora in Italia sono stimabili in 47.648 che corrispondono circa allo 0,2% della popolazione regolarmente iscritta presso i comuni considerati dall'indagine.

Le donne, sul totale, rappresentano il 13,1% delle persone senza dimora, con caratteristiche del tutto simili a quelle osservate tra gli uomini.

Tra le varie cause, la perdita dell'attività lavorativa si configura come uno degli eventi più rilevanti del percorso di progressiva emarginazione che conduce alla condizione di “senza dimora”, insieme alla separazione dal coniuge e/o dai figli e, con un peso più contenuto, alle cattive condizioni di salute. Ben il 61,9% delle persone senza dimora ha perso un lavoro stabile e il 59,5% si è separato dal coniuge e/o dai figli.

Nel Comune di Trieste, in una popolazione totale residente di 201.148, le persone che si sono rivolte al C.d.A. diocesano nel corso dell'anno 2012, sono state 863, di cui 460 nuovi ingressi, a queste vanno poi aggiunte le persone che si sono rivolte al Centro Diurno a bassa soglia che, dall'apertura, nel settembre 2009, ha visto la presenza di circa 4.006 persone. Durante l'emergenza freddo, della stagione 2013 – 2014, le accoglienze si sono assestate su di una media di 100 persone al giorno, per un totale di circa 500 soggetti, che sono stati ospitati nelle varie strutture allestite per il pernottamento.

Il 27,1 % delle persone accolte nel C.d.A. diocesano nel 2012 ha un'età compresa fra i 35 e i 44 anni, seguono le persone che rientrano nella fascia 45-54 con un'incidenza pari al 25,7% del totale. Sommando le due percentuali vediamo che più della metà (52,8%) dell'utenza complessiva ha fra i 35 e i 54 anni.

A fronte di questi dati si constata che vi è una considerevole presenza numerica di soggetti in una situazione di forte precarietà e depauperazione.

Le persone senza dimora sostanti sul territorio presentano diverse fragilità e vulnerabilità, derivanti dal loro vissuto personale, che spesso sono causa di problematiche riguardanti la salute mentale o la presenza di dipendenze varie.

Queste statistiche fanno affiorare un'evidente emergenza che non può appianarsi promuovendo unicamente la dimensione qualitativa dei servizi, offrendo cioè servizi emergenziali con un livello qualitativo consono a rispondere al meglio alle esigenze di queste persone vulnerabili, ma data la valenza della numerosità delle persone senza dimora, diventa indispensabile potenziare la quantità dei servizi chiamati a dare una risposta a questi bisogni.

Se si pensa ai servizi come luogo di diritti, il Centro Diurno di via Udine ha un'importanza fondamentale per le persone senza dimora, in quanto ha la funzione di sostenerle e di fornire loro i servizi essenziali.

La capacità di accoglienza, di ascolto e la sicurezza oltre che al pieno rispetto dei diritti dell'individuo, sono valori fondamentali al fine di creare una coesione ed un'accettazione sociale interna alla comunità.

La struttura ha la funzione, non solo, come precedentemente detto, di orientare e garantire un punto di riferimento per coloro che si trovano in situazione di senza dimora, ma nel contempo diventa anche luogo nel quale, a quella parte della popolazione diventata margine della società per cause ed eventi incontrollabili, viene data l'opportunità di incontrarsi, di affidarsi e di essere quindi supportata.

I. OGGETTO DELLA PROCEDURA

La procedura di Manifestazione di Interesse di cui al presente Bando è volta ad individuare, tramite procedura comparativa, un'Organizzazione di Volontariato o un'Associazione di Promozione sociale con cui coprogettare la realizzazione e la gestione di un Centro Diurno, in via Udine, destinato a persone senza fissa dimora. L'Amministrazione finanzia il progetto tramite l'assegnazione di un contributo, in regime di rendicontazione. La procedura si concluderà con l'individuazione del soggetto che avrà presentato il progetto tecnico che meglio potrà soddisfare gli obiettivi di seguito precisati.

L'Amministrazione definirà, attraverso un'attività di coprogettazione con il soggetto che avrà presentato il miglior progetto tecnico, le forme e le modalità della gestione del Centro Diurno per persone senza fissa dimora. L'istruttoria si concluderà con la stipula di una convenzione nella quale saranno disciplinati i rapporti tra l'Amministrazione e il soggetto del Terzo settore.

2. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

1. Possono presentare la propria candidatura, singolarmente o congiuntamente, le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, i cui statuti o atti costitutivi contemplino finalità attinenti alle caratteristiche dei servizi oggetto della presente procedura ed aventi nell'oggetto sociale la prestazione di attività socio-educative e assistenziali e che possiedano almeno 2 anni di comprovata esperienza nel settore dell'attività di sostegno e informazione alle persone senza dimora.

In caso di presentazione congiunta il raggruppamento deve dichiarare la propria disponibilità a costituirsi in ATS per la realizzazione del progetto.

2. Sono ammessi a partecipare alla presente procedura tutti i soggetti indicati al punto precedente in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti:

- a) Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: regolare iscrizione da almeno sei mesi nel registro regionale o nei registri provinciali delle organizzazioni di volontariato (Legge regionale del 09 novembre 2012, n. 23) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi attinenti all'oggetto della presente procedura;
- b) Per gli enti e le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione da almeno sei mesi nel registro regionale o nei registri provinciali delle associazioni di promozione sociale (Legge regionale del 09 novembre 2012, n. 23) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi attinenti all'oggetto della presente procedura;

B) Capacità tecnica e professionale dei partecipanti:

Esperienza, di durata almeno triennale, da comprovare mediante la presentazione di una relazione contenente le esperienze maturate nell'attività oggetto della presente procedura e/o in attività similari e/o nei servizi alla persona. In particolare i candidati ai fini della valutazione della capacità tecnica devono indicare per ogni esperienza maturata:

- a) l'oggetto;
- b) i committenti;
- c) gli importi;
- d) i termini di durata;
- e) (eventuale) dichiarazione di regolare esecuzione da esibire, qualora oggetto di autodichiarazione, in sede di richiesta, controllo e/o verifica delle dichiarazioni e/o dei documenti (in originale o in copia);

Saranno selezionati i candidati in possesso dei requisiti richiesti e in grado di dimostrare la capacità tecnica e professionale necessaria all'espletamento del servizio.

La suddetta relazione dovrà presentare il seguente formato: fogli formato A4 - per un massimo di pagine n. 5 (da intendersi facciate del foglio) - scritti con carattere Gill sans MT, dimensione carattere 12, interlinea 1, impostazione normale. Tavole, disegni, foto, istogrammi, grafici, marchi, ecc. costituiranno contenuto delle facciate dell'elaborato e saranno considerate alla stessa stregua del testo scritto fino alla concorrenza delle 5 facciate ammesse. Eventuali pagine/facciate che eccedano le 5 facciate ammesse non saranno considerate e valutate.

3. Contenuti della proposta progettuale preliminare e descrizione del servizio

La proposta progettuale preliminare, sottoscritta dal legale rappresentante con allegata una copia di un valido documento di riconoscimento, dovrà consistere in un massimo di 10 fogli A4, formato Gill sans MT, dimensione carattere 12, interlinea 1, impostazione normale.

L'elaborato progettuale preliminare che i candidati devono sviluppare deve contenere:

- il riferimento al contesto sociale in cui si andrà ad operare e l'individuazione delle priorità e dei bisogni;

- la descrizione del numero e delle caratteristiche del personale impiegato, dalla quale si evinca la presenza di competenze adeguate e funzionali alle attività progettuali, comprovate dai relativi curricula.

Dovranno inoltre essere sviluppate nei contenuti le sotto descritte **2 Macro Azioni**:

1. **La riduzione del danno** finalizzata a cercare di ristabilire condizioni di vita decorose per le persone che vivono in strada attraverso la soddisfazione dei bisogni primari e l'orientamento verso i servizi pubblici e del privato sociale (dormitori, centri che distribuiscono medicinali e vestiario, mense, ecc.);
2. **L'invio ai servizi per la presa in carico** che, attraverso la realizzazione di progetti personalizzati, la definizione di obiettivi specifici a breve, medio e lungo termine, promuovano la partecipazione attiva della persona ed il sostegno per un cammino di recupero psico-sociale.

Gli **obiettivi specifici** del progetto consistono in:

- togliere dalla strada, nel caso specifico anche nell'area intorno alla Stazione, e dall'esposizione ai suoi numerosi rischi le persone senza dimora;
- agganciare il maggior numero di persone appartenenti al target;
- promuovere l'acquisizione di comportamenti di salvaguardia della propria e altrui salute;
- ridefinire i bisogni e proporre l'avvio di progetti individuali in collaborazione con la rete dei Servizi di riferimento;
- facilitare l'accesso ai Servizi e consolidare ed implementare i rapporti e la collaborazione con la rete territoriale di riferimento;
- monitorare costantemente a popolazione che frequenta le aree attigue alla stazione.
- raccogliere informazioni inerenti alle caratteristiche e alla numerosità delle persone senza dimora presenti sul territorio, in modo tale da determinare un'analisi globale della portata e delle peculiarità del fenomeno dei senza dimora nel territorio del Comune di Trieste.

Dovrà essere garantita l'**apertura al pubblico** del Centro tutti i giorni dell'anno per almeno sette ore distribuite tra mattina e pomeriggio.

Durante l'apertura del Centro verranno erogati i seguenti **servizi**:

- servizio lavanderia (lava/asciuga) secondo turni settimanali;
- servizio docce, spogliatoio e cambio di biancheria secondo turni giornalieri;
- spazio colloqui di ascolto e di mediazione;
- disponibilità di materiale informativo mirato alla prevenzione e al contenimento dei rischi sanitari e legali;
- presenza, programmata, di operatori socio sanitari in loco;
- consulenza sanitaria da parte di alcuni medici volontari;
- consulenza legale attraverso lo sportello "Avvocato di strada" e/o l' "ASGI";
- supporto nella compilazione di curriculum vitae;
- spazio di aggregazione con giochi da tavolo, tv e audiovisivi;
- piccola biblioteca ed emeroteca;

- inserimento in laboratori creativi e/o di alfabetizzazione;
- postazione per ricarica batterie dei cellulari;
- distribuzione bevande fredde e/o calde;
- distribuzione settimanale di vestiario e/o di coperte;
- disponibilità eccezionale di uno spazio specifico all'interno del Centro per l'accoglienza notturna in caso di emergenza freddo per il periodo dal 1 dicembre al 31 marzo.

Nel centro diurno devono essere impiegati almeno n° 2 operatori, anche a turnazione.

Tutti i soggetti che intendano presentare una proposta progettuale hanno l'obbligo di visitare preventivamente il locale.

4. Contributo finanziario – spese ammesse al rimborso

Il Comune di Trieste finanzia con un contributo massimo complessivo di 340.000,00 (Euro 170.000,00 per ogni annualità 2016 e 2017), le attività previste dal presente bando, ed opererà in regime di rendicontazione in relazione agli obiettivi realizzati.

Sarà previsto il riconoscimento di un rimborso spese non forfettario. Saranno rimborsate le spese sostenute e documentate solo se riconducibili alle voci di spesa che saranno approvate all'esito della fase di co-progettazione. I rimborsi saranno ammessi dietro presentazione di specifica relazione illustrativa delle attività svolte e della rendicontazione contenente l'elenco dettagliato delle spese sostenute e la relativa documentazione giustificativa (Buste paga, scontrini fiscali, ricevute fiscali, fatture, ecc.).

La modalità di versamento del contributo verrà disciplinata da apposita Convenzione con il soggetto individuato quale miglior offerente.

5. Utilizzo dei locali

Il progetto si svolgerà all'interno dei locali di Via Udine, n. 19 concessi al Comune in comodato dalla Fondazione CRTrieste, unitamente agli arredi ivi esistenti, dando atto che i locali risultano consegnati dalla Fondazione CRTrieste a norma di legge in riferimento al D.Lgs. 81/2008.

6. Criteri di selezione

I progetti saranno valutati da una apposita commissione.

La Commissione, sulla base della documentazione presentata e del possesso dei requisiti di cui al punto 2. del presente bando, formulerà un elenco di progetti ammessi alla valutazione.

Verrà quindi predisposta una graduatoria attribuendo il seguente punteggio:

a) Requisiti tecnici e organizzativi del soggetto partecipante: fino a punti 20

Verranno valutati in particolare i seguenti requisiti:

1. Aver svolto direttamente, negli ultimi tre anni, servizi a favore delle esigenze e dei bisogni delle persone senza dimora: 4 punti per ogni anno per un massimo di 12 punti;
2. Essere in rete con organizzazioni e/o associazioni che hanno come finalità quella di rispondere al bisogno emergenziale dei soggetti senza dimora: massimo 8 punti;

b) Quantità e qualità del personale che si intende impiegare: fino a punti 40

Verranno valutati in particolare il possesso dei seguenti requisiti da parte del personale impiegato:

1. Esperienza di lavoro, negli ultimi tre anni, in centri d'accoglienza diurni e/o notturni: 4 punti per ogni anno per un massimo 12 punti;
2. Esperienza di lavoro su strada, negli ultimi tre anni, con persone senza dimora: 4 punti per ogni anno per un massimo 12 punti;
3. Esperienza di lavoro, negli ultimi tre anni, con persone fragili e/o multiproblematiche: 4 punti per ogni anno per un massimo 12 punti;
4. Formazione generale e/o specifica: massimo 4 punti;

c) Proposte progettuali innovative: fino a punti 40

Verranno valutate proposte di azioni innovative atte a prevenire e a contrastare il fenomeno dei senza dimora, in particolare:

1. Azioni di rete con organizzazioni nazionali e internazionali: massimo 9 punti;
2. Azioni di rete con soggetti e organizzazioni del territorio: massimo 14 punti;
3. sviluppo di progetti in campo nazionale e internazionale: massimo 6 punti;
4. Interventi formativi per gli operatori di settore: massimo 7 punti.
5. Risorse strumentali messe a disposizione: massimo 4 punti

Verrà ammesso alla coprogettazione il soggetto o il Raggruppamento Temporaneo che avrà ottenuto il punteggio più alto sul progetto presentato.

7. Durata, recesso, monitoraggio e verifica

Il Comune di Trieste stipulerà apposita Convenzione con il soggetto ammesso alla coprogettazione.

La Convenzione avrà durata biennale, con verifica annuale e possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo.

È prevista per entrambe le parti la possibilità di recedere dalla Convenzione previa comunicazione motivata entro 90 gg. dalla scadenza di ciascuna annualità.

8. Modalità di presentazione della proposta

Le proposte possono essere presentate da soggetti singoli o costituiti in ATS e dovranno pervenire, **a pena d'esclusione, in busta chiusa e sigillata recante all'esterno la dicitura "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER ISTRUTTORIA DI COPROGETTAZIONE RELATIVA AL CENTRO DIURNO DI VIA UDINE"**, al Protocollo generale del comune di Trieste, Via Punta del Forno, n. 2, entro e non oltre le **ore 16.30 del giorno 23 novembre 2015**. A tal fine si fa presente che l'ufficio protocollo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e nelle due giornate di lunedì e mercoledì anche dalle ore 14:00 alle ore 16:30.

Sulla busta dovranno essere apposte le generalità del mittente e la scritta indicante l'oggetto della procedura. Resta inteso che il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del

mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico non giunga a destinazione in tempo utile.

La busta predetta dovrà contenere la seguente documentazione - da prodursi solo in originale, con la precisazione che la mancata presentazione delle dichiarazioni previste/documentazione comporterà l'esclusione dalla procedura:

- Manifestazione di interesse (Allegato I) compilata in ogni sua parte e sottoscritta rilasciando tutte le dichiarazioni in essa indicate;
- Proposta progettuale preliminare secondo le indicazioni di cui all'art. 3 del presente bando (massimo di 10 fogli A4, carattere formato Gill sans MT, dimensione carattere 12, interlinea 1, impostazione normale esclusi i curricula del personale impiegato).
- Relazione di cui alla lett. B) del precedente articolo 2;
- Elenco del personale che si intende dedicare alla realizzazione del progetto;
- Curriculum di ogni addetto (formato europeo) datato e sottoscritto;
- Documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- Eventuale Procura notarile (in originale o in copia autentica) in caso di delega alla sottoscrizione della manifestazione di interesse;
- Copia dello statuto e dell'atto costitutivo dell'associazione/organizzazione di volontariato e degli enti ed associazioni di promozione sociale;

Tutta la documentazione di cui è richiesta la produzione, ai sensi del presente avviso e delle norme di procedura, deve essere redatta in lingua italiana.

9. Tutela dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice della Privacy" e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la raccolta dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione dal procedimento. I dati saranno trattati con liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; saranno registrati, organizzati e conservati in archivi informatici e/o cartacei. Agli interessati sono riconosciuti tutti i diritti indicati dal D. Lgs. n. 196/2003. La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti avverrà solo sulla base di quanto previsto da norme di legge e di regolamento. Il titolare del trattamento è il Comune di Trieste.

Informativa

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, in riferimento al procedimento instaurato dalla presente istruttoria, si informa che:

- a) le finalità e modalità di trattamento dei dati sono esclusivamente volte all'instaurazione del procedimento di aggiudicazione della procedura;
- b) la conseguenza di eventuale rifiuto dei dati richiesti, comporta l'esclusione dalla coprogettazione,
- c) i soggetti o le categorie di soggetti che potranno venire a conoscenza dei dati inerenti le offerte presentate sono:
 - il personale delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento
 - i concorrenti che partecipano al procedimento;
 - ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LUIGI LEONARDI

CODICE FISCALE: LNRLGU65A25F258L

DATA FIRMA: 05/11/2015 13:39:11

IMPRONTA: 29ABFE2E5D04E98CDF02F351AB02A6BB6747874E1F8406BBA8137C29BCF47CCD
6747874E1F8406BBA8137C29BCF47CCD7094B604CFEB3632567575AAD5635B50
7094B604CFEB3632567575AAD5635B500BA0AF3CA17FA1629B776AA42D58122D
0BA0AF3CA17FA1629B776AA42D58122DD411C0122CFC4FD4C5E471D03468CE65